



Rotary Club Siena

NOTIZIARIO



Presidente Ing. Vincenzo Santoro

Anno rotariano 2011-2012

Anno LXI, n. 4, gennaio - febbraio 2012



Sede e Direzione Generale: SOVICILLE, Tel. 0577.397.111 Fax 0577.314.471

Sede Secondaria: CHIANCIANO TERME - Tel. 0578.6551

Filiali

ABBADIA S. SALVATORE Tel. 0577.775.264	CASTIGLIONE D'ORCIA Tel. 0577.888.412	FOLLONICA Tel. 0566.50.702	MONTICIANO Tel. 0577.756.484	S. QUIRICO D'ORCIA Tel. 0577.898.055	SIENA Ag. I Tel. 0577.530.160
BUONCONVENTO Tel. 0577.807.200	CHIANCIANO TERME Tel. 0578.6551	MASSA MARITTIMA Tel. 0566.940.263	RIBOLLA Tel. 0564.578.355	S. ROCCO A PILLI Tel. 0577.347.844	SOVICILLE Tel. 0577.397.111
CASTEL DEL PIANO Tel. 0564.957.643	CHIANCIANO TERME Ag. Centro Storico Tel. 0578.31.331	MONTALCINO Tel. 0577.849.494	ROSIA Tel. 0577.345.171	SANTA FIORA Tel. 0564.979.072	Tesoreria RADICOFANI Tel/Fax: 0578.55.730
	CHIUSDINO Tel. 0577.750.723	MONTERONI D'ARBIA Tel. 0577.375.179	PIENZA Tel. 0578.748.030	SIENA Tel. 0577.561.111	



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it



Segreteria del R.C. Siena
Strada di Cerchiaia, n. 56
53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail:
rotaryclubsiena@gmail.com

sito Internet:
www.rotarysiena.it

Direttore responsabile:
Alessandro Fornaciari -
(Aut. Trib. Siena n° 328
del 24.02.1972)

**Redazione e grafica
del NOTIZIARIO:**
Alberto Fiorini

Fotografie:
Alberto Fiorini, Federigo
Sani, Filippo Fiorentini

CONSIGLIO DIRETTIVO per l'a.r. 2011-'12

Presidente:
Vincenzo Santoro
Vicepresidente:
Arturo Turillazzi
Segretario:
Massimo Innocenti
Tesoriere:
Guido Frezzotti
Prefetto:
Filippo Fiorentini
Consiglieri:
Giuliano Bocci
Alberto Fiorini
Francesco Picciolini
Franco Siveri
Alessandro Tamagnini
Andrea Tiribocchi
Carlo Ughi
Presidente uscente:
Fabio Castelnuovo
Presidente eletto:
Marilena Pirrelli

SOMMARIO

**4 LA FESTA DEGLI AUGURI
RICORDATA DAL NOSTRO PRESIDENTE.**

6 LA BEFANA PASSA DAL... ROTARY.

**8 IL RUOLO DELL'ITALIA IN AFGHANISTAN.
RELAZIONE DEL COL. D'ADDARIO.**

10 COMMEMORAZIONE DEI SOCI GIOVANNI GUASPARRI E BACCIO BACCETTI.

**11 LA "TERRA ARMATA"
DELL'ING. FILIPPO FIORENTINI.**

**14 SERVIZI DI INTELLIGENCE.
LECTIO MAGISTRALIS DEL DOTT. VITTORIO STELO.**

**15 "LA FORTUNA AIUTA GLI AUDACI":
GITA ROTARIANA A PARMA PER ASSISTERA ALL' "AIDA".
CRONACA DI FILIPPO FIORENTINI.**

**16 ACCERTAMENTO SINTETICO E
LOTTA ALL'EVASIONE.
RELAZIONE DEL DOTT. GUIDO FREZZOTTI.**

**19 FACCIAMO INSIEME UNA BELLA
PASQUA A... MALTA**



Festa degli Auguri

Hotel Garden - Siena, 15 dicembre 2011
Conviviale

Ogni socio ha piacere ad essere presente al rituale dello scambio degli auguri in occasione della Festa del Natale, gli uomini eleganti nei loro smoking (e, confrontando gli effetti del passare del tempo, ricordando quanto la giacca "tirava" l'anno precedente), le signore con i loro gioielli ed abiti migliori, attentamente curate nei particolari della loro figura.

La bella consuetudine di questa serata ci ha consentito di rivedere, confusi tra i 180 presenti alla nostra Cena che si è tenuta all'Hotel Garden il 15 dicembre, anche i soci che raramente sono presenti nelle nostre riunioni settimanali, e anche accompagnati da altri membri delle loro famiglie.

Il nostro importante evento quest'anno si è potuto fregiare di un tavolo d'onore di grande spessore, con la presenza di S.E.R. Antonio Buoncristiani, Arcivescovo di Siena-Montalcino-Colle Valdelsa, dell'Assistente del Governatore prof. Alessandro Piccolomini con la sig.ra Tiziana, della dott.ssa Lucia Cresti, Assessore alla Cultura in rappresentanza del Sindaco di Siena, dell'ing. Antonio Albanese, Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena, del col. Francesco Matarrese, Vice Comandante del 186° Reggimento della Brigata Folgore.

Erano presenti gli amici Presidenti degli altri Club Service della provincia con le relative consorti:

il dott. Massimo Mazzini del R.C. Siena Est, l'arch. Patrizio Angelini del R.C. Chianciano, la dott.ssa Maria Cristina Casagli del R.C. Alta Valdelsa, la dott.ssa Cecilia Mittica Cateni dell'Inner Wheel, l'ing. Filippo Fiorini del Rotaract, la prof.ssa Anna Carli del Soroptimist, il dott.

Marco Lorenzi del Lyons Club, il dott. Luigi Infantino per la Round Table, l'avv. Alessandro Grifoni in rappresentanza del Serra Club.

Tra gli invitati del Presidente, c'era anche il dott. Carlo Ricci, Arcirozzo dell'Accademia dei Rozzi; inoltre molti nostri soci erano accompagnati da altri amici.

Considerata l'occasione la regia della serata ha seguito uno schema assolutamente particolare.

Dopo il consueto aperitivo, al momento di sedersi ai loro tavoli gli ospiti sono stati accolti da un coro di voci bianche diretto dalla prof.ssa Tanja Kustrin del Coro "Clara Harmonia", composto da venti bambini di età compresa tra i sette ed i quindici anni, accompagnati dall'arpa di Diana Colosi e dal violoncello di Andrea Bennati.

L'introduzione alla particolare atmosfera natalizia, con canti non solo della nostra tradizione ma anche di altre culture che ora vivono il nostro Paese, è stata immediata; la dolcezza delle voci ed i suoni coinvolgenti hanno anche sollecitato qualche gruppo di tenerezza nell'osservare i piccoli esecutori e di nostalgia per le passate atmosfere vissute nella nostra infanzia.

Immediatamente dopo i tavoli rallegrati da originali ornamenti floreali composti secondo la banda cromatica del nostro Tricolore, arricchiti da una accurata scelta del tovagliato, della cristalleria, del vasellame e dei sottopiatte d'argento, le luci scintillanti, l'intenso brusio della sala hanno creato quella atmosfera di allegria tipica della serata.

Il consueto discorso commemorativo della Festa del Natale è stato tenuto dal nostro Arcivescovo, che con le sue



parole ci ha anche ricordato il particolare momento che la nostra Società sta vivendo sia a livello nazionale che internazionale.

Il Natale svolge diverse funzioni legate alla nostra cultura: ha una valenza altamente religiosa, in quanto festeggia la nascita del Bambino Gesù, è la festa dell'amore e dei sentimenti, che favorisce i ricongiungimenti o almeno le tregue nelle dispute, è la festa dei regali e degli auguri ma è anche il momento dei nostri bilanci.

Quando ho portato l'invito del Club a S.E. Buoncristiani, l'ho pregato di esprimere un suo pensiero di Fede e di Speranza legate all'evento natalizio, di trasmetterci un messaggio per questi tempi così particolari, che ci aiuti a riscoprire i valori fondanti della nostra civiltà, per poterci far ritrovare la forza necessaria per proseguire nel nostro cammino. Le sue parole equilibrate, espresse comunque con tono severo, hanno voluto ricordarci come una delle caratteristiche del nostro tempo sia quello del prevalere dei valori materiali, raggiunti attraverso l'avere, su quelli spirituali che si possono raggiungere con l'essere, vissuto attraverso i propri sentimenti. Di qui la crisi di valori, la crisi della famiglia ed anche la crisi economica.

Il Presidente ha ringraziato il Relatore per la sua analisi, auspicando da parte di tutti nel corso del prossimo anno una maggiore attenzione sui temi trattati.

A questo punto l'ingresso dei camerieri ha dato l'avvio al successivo programma della serata, cioè al momento conviviale, caratterizzato da un menù particolarmente studiato. Prima del termine della cena, c'è stata la consueta distribuzione del "pensierino per le signore": le destinatarie hanno gradito il criterio di aver privilegiato l'aspetto utile dell'omaggio, essendo stati scelti prodotti di uso corrente della ditta "Lavanda del Chianti", abbinati all'omaggio offerto dalla "Tek I Coloniali".

La serata si è conclusa con il tradizionale brindisi, con il quale il Presidente del Club ha augurato una speranza di Pace tra i Popoli e di Serenità nelle nostre vite, che ci accompagni per tutto il prossimo anno 2012.

Malgrado i tanti momenti del programma, lo spessore dei discorsi, il menù articolato in più portate, la campana è stata suonata alle ore 11,30, con grande soddisfazione di tutti i presenti.

V. S.



La Befana

PASSA DAL... ROTARY

Caserma "Bandini", 5 gennaio 2012



La vigilia della Befana le nostre famiglie rotariane si sono ritrovate insieme per giocare a Tombola.

Il ricavato della serata sarà utilizzato, in accordo con il Soprintendente dott. Scalini, per restaurare uno dei tabernacoli che caratterizzano le vie del centro storico cittadino.

Grazie alla cortese accoglienza della gloriosa "Folгоре" nel Circolo ufficiali della caserma Bandini, si è potuto passare un pomeriggio molto simpatico e divertente.

Tra i partecipanti c'erano anche l'assistente del Governatore Alessandro Piccolomini con signora, e il presidente del Rotary Siena Est Massimo Mazzini. Molto gradita è stata la partecipazione di un folto gruppo di Rotaractiani, di cui una bella e fortunata giovane ha vinto diversi premi.

Dopo il saluto del presidente Vincenzo Santoro, che ha annunciato il duplice scopo della riunione, quello di fare un service alla città, restaurando un tabernacolo di una delle vie del centro storico, e quello di far conoscere meglio le famiglie dei nostri soci, il tesoriere Guido Frezzotti, ha iniziato a vendere le cartelle della tombola, mentre Massimo Verdi si preparava a estrarre i numeri con delle battute spiritose. Intanto il nostro prefetto Filippo Fiorentini, dall'alto dei suoi due metri, oscurava i numeri estratti sull'enorme cartellone, con cui tutti gli oltre 50 convenuti potevano controllare le cifre estratte.

L'impianto stereo è stato procurato da Alberto Guasconi. Alcune gentili signore, prime fra tutte Rosalba Santoro, Elisabetta Miraldi e Ottavia Tota, avevano preparato delle gustose torte e una quantità di leccornie. Così per i momenti di pausa c'era anche una tavola guarnita con bevande, dolcetti, pizzette e panini, con un cameriere che si occupava del servizio.

I numerosi ed interessanti premi che il segretario Massimo Innocenti aveva disposto bene in vista hanno attirato l'attenzione non solo dei numerosi ragazzi e bambini ma anche degli adulti. Sergio Zingarelli ha offerto delle confezioni magnum di vino riserva, Franco Siveri dei

dipinti, il Consorzio Agrario dei prodotti alimentari, Antono Sclavi i prodotti del suo forno, la Mens Sana Montepaschi delle magliette firmate dai suoi giocatori, il ristorante La Veranda due buoni per consumare pizza e birra in coppia. Infine, il Club ha messo in palio dei buoni acquisto da spendere presso negozi di elettronica o di giocattoli.

Grandi, piccoli e giovani si sono tutti trovati coinvolti nel gioco, in una atmosfera familiare che è risultata molto simpatica ed anche rotarianamente significativa.

I soci Alberto Fiorini e Federigo Sani hanno fotografato l'evento, ma hanno avuto anche modo di giocare e vincere ognuno un grande bottiglione magnum di vino Rocca delle Macie riserva!

Come conclusione di questo simpatico resoconto, ci piace riportare il pensiero di uno dei giovani partecipanti, David Fiorentini: *“Sono stato bene alla tombola del Rotary. Io, in effetti, sono sempre contento di partecipare alle iniziative rotariane, come i viaggi a Los Angeles ed a Birmingham per i Congressi Rotariani mondiali, la visita a Cambridge, l'Eurochocolate a Perugia ed ora questa tombola, anche se non ho vinto il buono acquisto da 50 euro! Il motivo è semplice: l'atmosfera gioiosa, i figli degli altri Rotariani della mia età con cui continuo a crescere mi fanno sentire l'appartenenza ad una grande famiglia internazionale, dedita a progetti di aiuto e al miglioramento della vita in tutto il mondo in cui vivo e vivrò”*.

FILIPPO FIORENTINI



IL RUOLO DELL'ITALIA

in Afghanistan

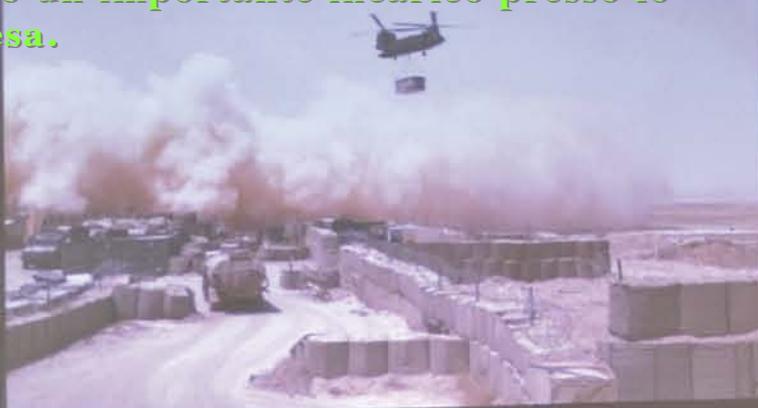
N.H. Excelsior, 12 gennaio 2012
conviviale

Dal febbraio al settembre 2011 il col. LORENZO D'ADDARIO ha comandato un reparto del 186° Reggimento dei paracadutisti della "Folgore", di stanza alla Caserma Bandini di Siena, in Afghanistan.

Lorenzo D'Addario, 46 anni, fiorentino di nascita, dal 1998 al 2000 ha svolto incarichi per lo Stato Maggiore dell'Esercito in Gran Bretagna ed è stato dal 2007 al 2010 a Norfolk in Virginia, con l'incarico di Executive Assistant del Deputy Supreme Allied Commander Transformation della Nato.

Il 18 novembre 2011 D'Addario ha passato le consegne del proprio Reggimento al colonnello Roberto Angius.

D'Addario sta svolgendo un importante incarico presso lo Stato Maggiore della Difesa.



Durante la nostra conviviale di giovedì 12 gennaio ho avuto il personale piacere di poter presentare ai nostri amici e soci i coinvolgenti racconti delle esperienze vissute in Afghanistan dal colonnello Lorenzo D'Addario, che da circa un mese a Siena aveva lasciato il comando del 186° Reggimento degli amati paracadutisti della "Folgore" di stanza nella caserma Bandini.

Nel corso della presente annata ci sono stati diversi momenti in cui mi sono trovato a passare i cancelli della Caserma, sia quando ho dovuto concordare tutti i punti del nostro "service" per far arrivare in Afghanistan i banchi scolastici per quella scuola femminile che era stata individuata proprio con il suggerimento del 186°, che in quel periodo era in attività operativa in quel Paese così martoriato, sia quando al nostro Club sono stati concessi i locali

del circolo ufficiali per poter organizzare il momento di incontro tra le nostre famiglie, appena svoltosi la settimana precedente in occasione della festa della Befana.

Questo incontro ha quindi assunto diverse valenze, un ringraziamento alla Folgore per la collaborazione e le attenzioni prestate al nostro Club, un omaggio alla importante missione appena conclusa in Afghanistan, ed infine anche un'occasione per festeggiare la 215^a ricorrenza della nascita del nostro Tricolore, che l'Italia aveva appena commemorato il 7 gennaio, assieme a questi rappresentanti del nostro Esercito che proprio per la nostra bandiera mettono in gioco la loro vita.



In questa successione di eventi sono stati numerosi gli incarichi operativi svolti in prima linea:

- nel 1988 in Iraq (per l'operazione "Airone") ed a Palermo (per l'operazione "Vespri Siciliani);
- in Kosovo due volte (per l'operazione "Joint Guardian" nel 1999 e per la "Decisive Endeavour" nel 2004);
- nel 2011 nei due distretti di Bakwa e Gulistan in Afghanistan;

che si sono intrecciati con gli incarichi di altra natura svolti per lo Stato Maggiore in Inghilterra dal 1998 al 2000 e per la Nato negli Stati Uniti dal 2007 al 2010.

La conviviale - nel corso della quale è stata anche commemorata la recente scomparsa di due cari soci Baccio Baccetti e Giovanni Guasparri, ricordati rispettivamente da Piero Tosi e da Federigo Sani - ha visto una presenza di circa 90 persone, compresi i tanti amici che ci sono venuti a trovare.

L'esposizione dell'esperienza vissuta in Afghanistan dalla Folgore è stata particolarmente interessante.

Il colonnello D'Addario ha scandito il suo racconto attraverso la proiezione di immagini fotografiche scattate sul posto, che ci hanno coinvolto nelle atmosfere vissute dai suoi uomini nei momenti delle loro attività di servizio, nei paesaggi desertici ed ostili che li circondavano, nelle immagini festose degli abitanti che accoglievano il loro arrivo.

Non sono mancati neppure i momenti di commozione quando ha ricordato la perdita di due uomini durante una delle tante missioni, del dolore dei loro compagni e contemporaneamente della loro costante e consapevole dedizione, in quanto Soldati, alla bandiera alla quale hanno giurato fedeltà.

E' stato esaltato in particolare l'aspetto umanitario dell'opera dei Militari che stanno offrendo alla popolazione locale un aiuto a risollevarsi dalle rovine della guerra ed una protezione nella fase di ricostruzione di un loro efficiente apparato amministrativo di governo.

Con l'occasione il colonnello ha voluto dare un particolare ringraziamento per i doni ed gli aiuti umanitari che le associazioni italiane fanno arrivare in quel Paese, citando in particolare l'intervento del nostro Club come uno dei più significativi, in quanto agevolano moltissimo l'opera dei nostri militari, e pertanto ha auspicato che anche per il futuro possa proseguire questa meritevole azione.

Alla fine, nel ringraziare il nostro Relatore con l'ormai tradizionale dono della riproduzione del Senesino in circolazione a Siena nel 1455, ho potuto con piacere osservare che grazie alla coinvolgente esposizione e ad alcune domande interessate dei presenti siamo arrivati alla mezzanotte, sfiorando il record degli ascolti, senza che alcuno dei presenti abbia mai mostrato segnali di stanchezza.

VINCENZO SANTORO



COMMÉMORAZIONE DEI SOCI

Guasparri e Baccetti

Per parlare del Professor Giovanni Guasparri, Gianni per molti di noi, che manca ormai da un anno, occorre far riferimento alle istituzioni che lo hanno avuto protagonista: come l'Università e l'Accademia dei Fisiocritici, oltre al nostro Club.

Giovanni iniziò nel 1965 la sua attività di docente nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Siena, che lo ha portato dopo vari passaggi ad essere dagli anni '90 responsabile dell'insegnamento di Conservazione dei Monumenti Lapidari per il corso di laurea in Scienze Geologiche. Nei suoi innumerevoli e originali studi ha sviluppato importanti temi di ricerca sul territorio senese.

Molto sentito e continuo il suo attaccamento alla gloriosa Accademia dei Fisiocritici, nella quale per oltre vent'anni ha ricoperto l'incarico di Sovrintendente alla Sezione Geologica del Museo di Storia Naturale dando un aiuto prezioso alla grande istituzione senese e promuovendo e realizzando mostre, incontri e giornate di studio.

In ambito rotariano Gianni ha dato molto. Sono degli anni 90 la gita/conferenza alle Crete senesi - che dette origine nella chiesa di Santa Maria delle Nevi in via Montanini ad una bella mostra delle opere di Dario Neri - e quella a Radicofani, per farci conoscere il delicato e difficile intervento fatto per il restauro della Rocca di Ghino di Tacco cui aveva contribuito curando l'aspetto scientifico e di ricerca che aveva preceduto il lavoro di consolidamento e ripristino. E il progetto di restauro del prezioso altare di Santa Rita in Sant'Agostino, service del nostro club durante la presidenza di Pietro Terrosi Vagnoli. Poi nel 2003 il lavoro di ricerca sull'inquinamento del fiume Merse, i "fanghi rossi" della miniera di Campiano a Montieri, che furono divulgati per iniziativa del nostro club con una pubblicazione ed una seguitissima conferenza nell'auditorium del Monte dei Paschi.

Dall'intervento di FEDERIGO SANI

F Fiorentino di nascita, senese per scelta dal 1964, quando, vinta la cattedra di Zoologia, preferì Siena a Padova.

Professore ordinario per oltre 40 anni. Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per 6 anni. Professore emerito dal 2007.

Presidente del R. C. Siena nel '95/'96.

Chi era Baccio?

Baccio era Baccio: una personalità unica e irripetibile.

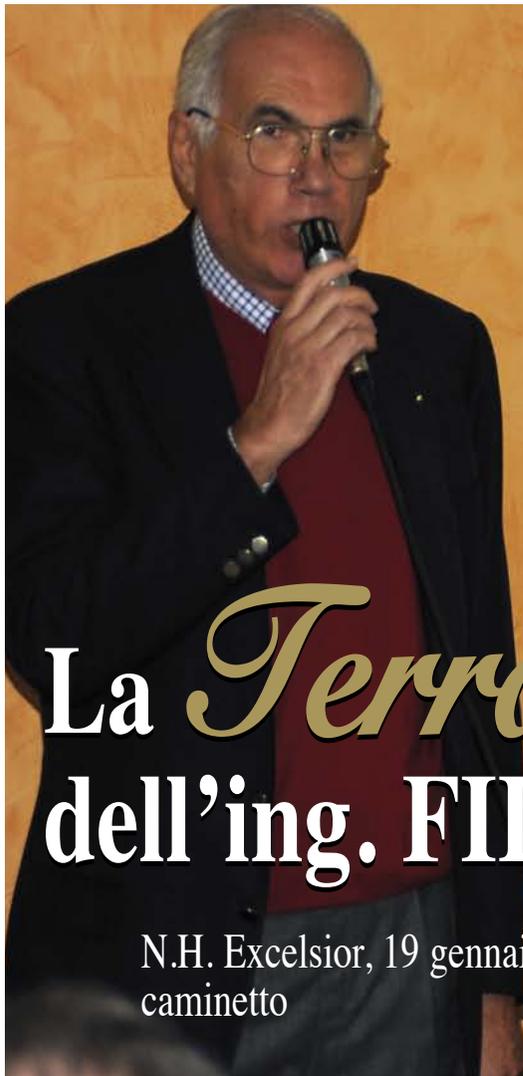
Scienziato accanito nella ricerca delle nuove conoscenze, docente ammirato dagli studenti, amante della creazione artistica (scienziato, docente e umanista dunque, testimone dell'unità del sapere), critico spietato, terribile a volte, talora così teso verso i raggiungimenti scientifici ed accademici da sembrare prepotente, ma solo per un attimo, perché, in realtà, era sempre pronto all'ironia, a volte scanzonato, a volte addirittura paradossale, sempre ostinatamente sincero, mai ipocrita.

A parte l'amicizia, che era fatta di stima e che era intrisa di affetto, qualcosa d'altro ci legava, fra mille delusioni: il tifo per la Fiorentina (qualche volta siamo stati insieme a soffrire sugli spalti), per la quale, considerato che vivevamo a Siena, c'era quasi una paradossale disponibilità a sfidare Montaperti.

Il fatto è che lo scienziato e l'uomo erano inscindibili in lui: il suo entusiasmo, che lo manteneva di una giovinezza creativa, il suo senso critico, il suo senso della finitezza delle cose, anche delle scoperte scientifiche, raggiunte e subito da superare perché caduche, erano palpabili e lo caratterizzavano in ogni ambiente.

Il suo continuo rinnovarsi, quasi senza dar tregua a se stesso e agli altri, e alla fine imponendosi e imponendo le nuove idee, è stata un'imperiosa consuetudine nel suo percorso, ed anche nel suo essere rotariano: spirito di servizio, preziose tradizioni, l'ironia bonaria, lo sguardo al futuro. Tutto questo lo rendeva un ottimista che trametteva ottimismo. E Dio sa quanto ne hanno bisogno soprattutto i giovani.

Dall'intervento di PIERO TOSI



La Terra Armata dell'ing. FILIPPO FIORENTINI

N.H. Excelsior, 19 gennaio 2012
caminetto



L'obiettivo del Rotary International è quello di fare dei services per la Comunità. Per questo mettiamo a disposizione le nostre esperienze professionali in tutti i campi per risolvere tutte le difficoltà che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi.

Lasciatemi, oggi, dare il mio contributo basato sulla mia esperienza professionale come ingegnere.

Il libro che ho fatto in memoria di mio padre, Ing. Giuseppe Fiorentini, segue questo obiettivo, e non solo quello di onorare la Sua memoria.

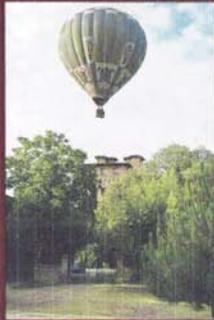
Per risolvere la recessione tutti invocano maggiori investimenti pubblici nelle infrastrutture, quali strade, ponti, ferrovie, etc.. Sono d'accordo, ma vorrei sintetizzare la mia esperienza nel campo della progettazione, e costruzione di infrastrutture di trasporto. Dopo la laurea in Ingegneria alla Sapienza di Roma, il cui preside prof. ing. Fabrizio Vestroni mi ha onorato del suo contributo al libro, ho lavorato alla società ing. F. Fiorentini spa, prima come operaio in sala macchine, poi all'ufficio acquisti, sotto la guida dell'Ing. Claudio Intrieri, autore di un interessante capitolo del libro, e poi all'ufficio tecnico.

Mentre da un lato studiavo, dall'altro lavoravo. Notavo un distacco tra l'università e l'industria, nonostante le visite degli studenti organizzate con regolarità allo stabilimento in Via Tiburtina.

Frequentavo la Confindustria come giovane industriale, ed ho conosciuto il dott. Cesare Romiti prima, ed oggi il presidente degli industriali di Roma Dott. Aurelio Regina. Tutti e due hanno scritto in memoria di mio padre.

Come amministratore delegato della società "Terra Armata" di Roma, del Gruppo "Terre Armée Internationale" di Parigi, leader mondiale delle tecnologie per la progettazione e realizzazione di opere di sostegno stradali e ferroviarie, ho operato in Italia, ma anche in Turchia e in Israele, e comparato le problematiche collegate, anche tra Italia, Francia e Spagna.

Mentre in Italia abbiamo ancora due sistemi, uno completamente pubblico - ad esempio quello usato dall'ANAS - ed uno privatistico - ad esempio quello usato dalla Autostrade spa -, nei paesi sopramenzionati da anni è prevalente il secondo sistema, che prevede il Project Financing. Faccio degli esempi: per la costruzione della prima autostrada spagnola, tra Bilbao e Behobia, nel nord della Spagna, il ministero chiamò attorno ad un tavolo un gruppo di imprese di costruzione spagnole, e disse di volere un'autostrada da Bilbao a Behobia. Lasciò libere le imprese di consorziarsi, di scegliere il miglior tracciato, di progettare e di costruire l'autostrada con le tecnologie che avessero ritenuto più opportune, e di mantenere l'efficien-



Un libro scritto con il cuore dall'Ingegnere Filippo Fiorentini Junior per commemorare la scomparsa del padre. Il testo ripercorre la vita dell'Ing. Giuseppe Fiorentini, uomo del novecento inserito nel suo tempo, che appartiene alla generazione degli ingegneri che hanno fatto l'Italia grande e famosa nell'industria meccanica. Il volume descrive la vita dell'azienda che, nata nella tradizione dell'Ing. Filippo Fiorentini Senior, diviene una delle principali industrie del dopoguerra a Roma. Le vicende dei rapporti con il sindacato ed il sistema delle imprese di Stato sono descritte dai protagonisti. Ripercorrere questo periodo storico della politica sindacale e dell'impegno dello Stato nell'industria strategica, con il mutare delle situazioni nel mondo, invita a riflettere sull'opportunità di investire in tecnologia applicata come Paese Italia nel momento attuale di crisi globale.

Emergono dalle testimonianze le virtù creative, lo spirito di sacrificio e la capacità imprenditoriale di cui l'Ingegnere Giuseppe Fiorentini resta una figura di riferimento. La storia della vita, della famiglia e dei ricordi, sia di lavoro che degli affetti più cari, conferiscono al libro una piacevole lettura con molti spunti in temi assai distanti tra di loro. La voglia di volare, di creare, di migliorare, di scoprire è ben rappresentata nell'immagine del Conte Ing. Giuseppe Fiorentini che, a novant'anni, compie un giro in mongolfiera sul suo castello a San Fabiano.

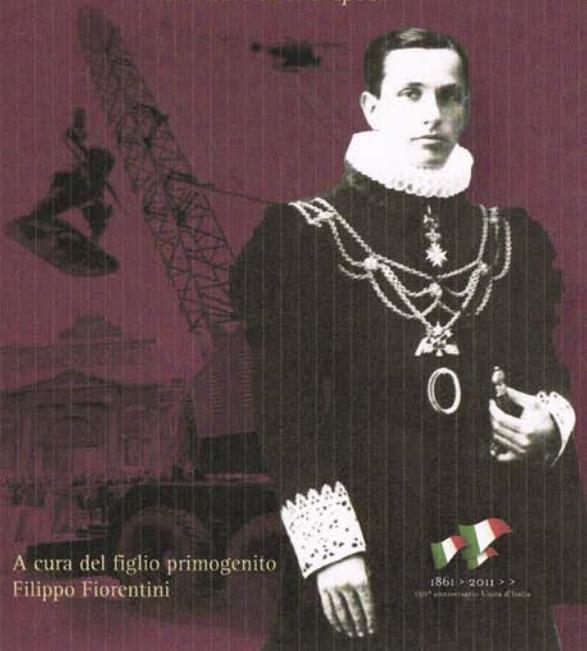
F. Paolo Di Giacomo

GIUSEPPE FIORENTINI

L'ultimo dei grandi industriali di Roma

GIUSEPPE FIORENTINI

La vita e la sua epoca



A cura del figlio primogenito
Filippo Fiorentini



za dell'autostrada per trent'anni, sempre a spese loro. In cambio gli avrebbero dato una concessione del pedaggio autostradale riservando un aggio per lo Stato. La scelta delle imprese fu di cercare tutte le tecnologie più moderne ed economiche in termini di costo e di tempo. La Terra Armata offrì la sua esperienza e furono realizzate, a tempi di record, centinaia di migliaia di metri quadrati di opere di sostegno, con la tecnica della prefabbricazione e del semplice movimento terra, limitando il ricorso a viadotti, pile e palificazioni.

In Turchia il KGM, cioè il Ministero, fece dei bandi internazionali per la realizzazione dell'autostrada Istanbul-Ankara, e grazie al Project Financing si realizzarono velocemente centinaia e centinaia di chilometri utilizzando tecnologie economiche, come la Terra Armata e altre. Io convinsi le imprese Impregilo ed Astaldi a sfruttare i vantaggi di rapidità del sistema "terra armata".

In Israele, partecipai a tutte le fasi decisionali, quando grazie all'esempio delle Autostrade in Italia, la Cross

Israel Highway Authority di Tel Aviv decise di optare per un Project Financing internazionale, limitandosi alla scelta del tracciato ed agli espropri, per dare il diritto di passo all'impresa che si sarebbe aggiudicata l'appalto. Purtroppo le imprese italiane si ritirarono e vinse una impresa canadese! Questo rappresentò una grande delusione per l'amico Cav. Giancarlo Elia Valori, che fu il primo a volere l'"Autostrada della Pace" quando era alla guida della Autostrade spa di Roma. Oggi in Israele, nonostante la variabile politica, sono stati realizzati molti di quei chilometri autostradali che portano vita all'economia di quel paese.

Potrei continuare, ma veniamo invece all'analisi di quello che succede in Italia. L'ANAS deve innanzitutto trovare

dei fondi per appaltare dei progetti. I progettisti vengono pagati con una percentuale sul valore delle opere. Credete che i progettisti sceglieranno una tecnologia come la Terra Armata che riduce drasticamente le fondazioni? Oppure sceglieranno un tracciato con tutti viadotti fondati su pali profondissimi e gallerie? Poi, una volta che le opere sono appaltate, credete che le imprese eseguiranno quanto previsto nel progetto, oppure troveranno le scuse per migliorare il loro profitto? Come? Ma sostituendo un rilevato in terra, con un viadotto su pali! Come fanno a farselo approvare dalla Direzione Lavori e dalla committente? ma con la corruzione, appoggi politici, etc. etc..

Alcune eccezioni sono tuttavia presenti. A Siena, il compianto ing. Massimo Bagozzi ad esempio trasformò la galleria a Rapolano Terme in cemento armato su pali profondi in un'opera a fondazione diretta, quindi senza pali, con la Terra Armata. Infatti l'allora Sindaco di Rapolano Terme aveva fatto presente all'ANAS che non voleva che, bucando il suolo, venissero intercettate le falde termali!

Un'altra eccezione a Prato, dove il comune ha voluto risparmiare tempo e costi, imponendo una variante d'opera, sostituendo i muri in cemento armato su pali con la Terra Armata.

A Roma un gruppo di imprese propose al Sindaco di allora, dott. Signorello, un project financing per la realizzazione di un "Tunnel dei sette colli", a costo zero per il comune, che attraversasse la città dalla Salaria all'EUR con dei parcheggi sotterranei. Il Sindaco rifiutò, dicendo "lo faremo noi del Comune quando avremo i soldi, non vogliamo far lucrare i privati!". Ben diverso sarebbe oggi se al suo posto il Sindaco ingegner Gianni Alemanno si vedesse presentare una tale offerta! Leggerete nel libro un suo contributo importante.

L'ex Ministro Ing. Pietro Lunardi ha messo in pratica un metodo di consolidamento chiamato "Jet Grouting", costosissimo, ma applicato a tappeto solo in Italia, soprattutto dall'ANAS e dalle Ferrovie dello Stato.

Mi ricordo che l'attuale Presidente delle Ferrovie dello Stato Mauro Moretti, al termine di un Convegno al C.I.F.I. (Circolo Ingegneri Ferroviari Italiani) a Roma sulla Terra Armata, mi avvicinò e mi chiese come mai le ferrovie in Italia costavano più del doppio di quelle della Francia. All'epoca ero giovane e comprensibilmente risposi di utilizzare maggiormente la "mia" tecnologia. Ma ora so che la verità è un'altra. E' il metodo che deve essere diverso. Non progettazione e poi appalto della realizzazione, da parte dello Stato, ma Finanza di Progetto responsabilizzando i privati a dare un'opera completa, ben fatta, altrimenti i costi della manutenzione a carico loro aumenteranno, e dando loro un compenso grazie al futuro pedaggio. In questo modo si avranno costi e tempi certi, e meno corruzione.

In effetti, in Italia abbiamo una società Autostrade che con la lungimiranza del Dott. Fedele Cova nel 1960 iniziò a progettare e costruire l'Autostrada del Sole, autofinanziandosi con i pedaggi autostradali. Avendo ottenuto una certa autonomia dal ministero dei Lavori Pubblici, il Cova chiamò a raccolta i migliori elementi e viaggiò con loro negli Stati Uniti per vedere cosa si era fatto lì. Mio padre fu tra quelli. Furono scelte importanti, quali quella di pavimentare con l'asfalto e non con il cemento. Una volta prese le decisioni, la Società Autostrade, allora della IRI-Italstat, affidò la progettazione alle sue società del gruppo tra cui la S.P.E.A. di Milano e la Bonifica di Roma. La committente Autostrade spa esaminava i progetti mano a mano che venivano eseguiti, sceglieva i tracciati e il presidente Cova, senza guardare in faccia a nessuno, espropriava e costruiva! Il suo motto era "avanti a tutta, poi ci penseranno gli avvocati". Il mondo rimase attonito per l'efficienza dimostrata nella velocità di esecuzione delle più belle autostrade del mondo! Oggi abbiamo oltre settemila chilometri di autostrade in Italia, mentre quelle affidate all'ANAS per motivi politici, senza pedaggio, quali la Salerno-Reggio Calabria, o la Tirrenica Livorno-Civitavecchia sono ancora in progettazione e costruzione da decenni.

D'altronde ho vissuto in prima persona le risposte assurde che mi dava il Capo Compartimento della Toscana dell'ANAS quando io gli offrivò di utilizzare la tecnologia Terra Armata: "...Ma noi dell'ANAS non siamo mica le autostrade che hanno fretta di finire i lavori per mettere il

pedaggio! A noi il fare troppo in fretta ci crea un problema in quanto non arrivano i soldi da Roma abbastanza in fretta per pagare gli Stati di Avanzamento Lavori. Quindi meglio continuare con il cemento armato gettato in opera più lentamente".

Diversa fu la reazione del presidente delle Autostrade spa Ing. Franco Schepis, quando ad una colazione al Circolo degli Scacchi a Roma, con mio padre, che era a quel tempo il Consigliere Segretario, allorchè capì chi ero, esclamò: "Ma lei, Ing. Filippo Fiorentini, è quello della Terra Armata? Ma lei è il mio salvatore!" Dovete sapere che la società autostrade nella costruzione della autostrada Udine-Tarvisio si era fortemente indebitata a causa dei ritardi dovuti al famoso terremoto del Friuli, e se non avesse potuto completare entro l'estate il piazzale doganale di Tarvisio e mettere il pedaggio e cominciare a riscuotere, sarebbe fallito! Grazie alla tecnologia Terra Armata fu possibile realizzare durante l'inverno, nonostante la neve, un muro di sostegno su pendio instabile alto 32 metri su cui poggiammo il piazzale Doganale Italia-Austria e iniziammo a recuperare i 2.500 miliardi di lire investiti! Se tra voi ci sono valenti economisti, non si limitino quindi a consigliare al Governo Nazionale e locale opere pubbliche genericamente, ma finanza di progetto a carico dei privati! Altrimenti la mancanza di liquidità che affligge il nostro paese ed il Patto di Stabilità imposto ai Comuni non permetterà di appaltare granchè, nel breve periodo. In questo modo ogni euro di pedaggio che gli utilizzatori pagheranno sarà stato ben speso!

Quanto detto fin qui si poteva applicare anche a Siena, alla progettazione ed alla costruzione del nuovo Stadio, ma il Comune voleva farlo con i propri mezzi, contando sulla Fondazione del Monte... Similarmente si poteva accettare di studiare la proposta di un gruppo di imprese per la realizzazione del raddoppio della Due Mari e della Siena-Firenze, con una proposta di project financing, ma l'ANAS e tutte le forze politiche si sono opposte. Peccato!

Riflettete tutti su quanto ci disse mesi fa il nostro futuro presidente, Dott. Piero Ricci: "La provincia di Siena sarà l'ultima tra le nove province toscane ad uscire dalla crisi!".

Concludendo, questo è l'insegnamento che mio padre mi ha dato e che io ho messo in pratica: "Non aver paura di rischiare investendo in un progetto, tenendo cari i collaboratori e non fidandosi dei sindacati".

FILIPPO FIORENTINI





Servizi di intelligence *Lectio magistralis* del dott. Vittorio Stelo

**N.H. Excelsior, 26 gennaio 2012
conviviale**

Una “lectio magistralis” è stata quella che durante la conviviale del 26 gennaio Vittorio Stelo ha tenuto per noi e per i nostri ospiti, tra i quali abbiamo avuto il piacere di poter comprendere anche il Questore di Siena dott. Giancarlo Benedetti ed il Comandante Provinciale dei Carabinieri dott. Pasquale Aglieco.

Il tema sui “Servizi di Intelligence” poteva essere svolto in più modi: per esempio, legando l’uditorio alle situazioni affrontate nel periodo dell’importante incarico ricoperto, ma poi in realtà non raccontabili per chiari motivi di segretezza, oppure svolgendo il tema in modo tecnico soffermandosi sui delicati equilibri giuridici e legali che costantemente occorre valutare nello svolgimento di questa particolare attività.

La strada scelta dal Relatore è stata la più coinvolgente.

L’esposizione è stata costruita sul racconto della propria vita per rappresentare come la giusta calibratura delle decisioni prese al comando del SISDE discendano da una lunga ed articolata serie di esperienze vissute, nel corso di una importante carriera percorsa costantemente come fedele servitore dello Stato, in posti di grandi responsabilità. Attraverso le parole di Vittorio Stelo ci è sfilata davanti l’Italia che abbiamo vissuto, dagli anni difficili del dopoguerra, a quelli della speranza e del boom economico, a quelli drammatici degli “anni di piombo” legati alle gesta delle B.R.

In questa carrellata della sua vita e del crescendo dei suoi successi, Vittorio Stelo ha voluto dilungarsi sull’esperienza vissuta da prefetto di Lecce, quando si è scontrato con l’organizzazione malavita della Sacra Corona Unita.

I meriti acquisiti attraverso le diverse importanti cariche ricoperte negli anni, a livello provinciale ed anche a livello comunale, i riconoscimenti ricevuti a seguito dei suoi tanti incarichi presso gli organi centrali romani dalla propria amministrazione e le prestigiose nomine arrivategli da ministri con i quali ha potuto collaborare personalmente hanno contribuito ad indicarlo come la persona giusta alla quale poteva essere affidata la responsabilità del SISDE, una struttura di grande e delicata rilevanza a livello nazionale che in quel periodo stava attraversando una particolare fase di assestamento.

L’oratore, nello svolgimento del suo racconto, è stato sempre in grado di dosare sapientemente le diverse componenti della curiosità e della segretezza, come quando ha fatto riferimento ad importanti accadimenti nazionali ed internazionali che egli stesso ha personalmente seguito.

Alle domande intriganti che cercavano spiegazioni sulle modalità utilizzate dai Servizi per acquisire informazioni, il Relatore ha tenuto a precisare che queste venivano concordate con gli organi competenti e, se a volte è stato necessario seguire vie non proprio legali, questo è stato fatto sempre nel rispetto del principio che tutte le attività poste in essere debbono comunque essere finalizzate al raggiungimento di fini legali.

La seduta si è sciolta a mezzanotte senza che nessuna testa dei presenti sia stata vista vacillare per la noia o la stanchezza.

GITA ROTARIANA A PARMA

PER L' *Aida*

5 febbraio 2012

La fortuna aiuta gli audaci!



Domènica 5 febbraio, quando in Italia imperversava la bufera di neve, il nostro presidente Vincenzo Santoro e sua moglie Rosalba ci hanno trascinato a Parma per assistere all' "Aida", vincendo le nostre reticenze.

Il Governatore della regione Emilia Romagna aveva dichiarato lo stato di emergenza. Il Ministro aveva avvertito tutti gli Italiani via TV di non uscire se non assolutamente necessario.

Così, armati di scarponi da neve, maglioni da sci e pelliccione, oltre venti arditi si sono lanciati verso Parma in una giornata di sole splendido! Abbiamo attraversato gli Appennini, innevati come non mai, in uno scenario da fiaba. E - miracolo! - non abbiamo trovato tempo brutto né durante il viaggio né tantomeno a Parma.

Vincenzo e Olindo Schettino ci hanno intrattenuto sul pulmann illustrandoci il primo come era stato progettato e realizzato il famoso Tempio della Lirica, ed il secondo come Giuseppe Verdi aveva concepito l'opera che stavamo andando a vedere: l' Aida!

All'arrivo lungo il fiume Parma abbiamo trovato la Segretaria del Rotary Parma est, dott.ssa Annalisa Petullà, che gentilissima ci ha accolto con un sorriso, e ci ha scattato un paio di fotografie di gruppo. Poi ci ha guidato fino al Ristorante "Al Tribunale" dove abbiamo assaggiato i famosi "gnocchi fritti", i salumi, tra cui l'insuperabile culatello, i tortelli alla zucca ed alle erbe ed infine i tipici dolci di Parma.

Sempre sotto il sole, passando per Piazza Garibaldi con il bel palazzo Comunale, siamo arrivati al grandioso Teatro Regio di Parma.

Abbiamo provato una forte emozione quando siamo entrati nel teatro, tutto d'oro, con cinque file di palchi: un colpo d'occhio indimenticabile. Poi l'opera, che abbiamo potuto godere dalle prime file di poltronissime. Una Aida bellissima e bravissima, un'orchestra potente con un direttore magistrale. La scenografia sorprendente, per chi, abituato a vedere l'Aida a Caracalla o all'Arena di Verona, non si aspettava di vedere tanto in un Teatro al chiuso.

In special modo il sottoscritto al secondo Atto si è commosso e, senza vergogna, aveva due lacrime di gioia, nel vedere e sentire uno spettacolo indimenticabile.

Dopo aver ringraziato la dottoressa Petullà per averci consigliato un ottimo ristorante, l'abbiamo invitata a Siena; poi ci siamo accomiatati, tutti felici, da Parma attraversando il cortile del palazzo Reale della Pilotta ove abitavano i Farnese. Una volta sul pulmann, Gabriella Fruschelli ha preso il microfono ed ha ringraziato a nome di tutti il presidente Santoro, per aver mirabilmente organizzato una bellissima giornata ed aver avuto la tenacia di vincere le nostre titubanze.

Alla prossima gita!

FILIPPO FIORENTINI

N.H. Excelsior, 23 febbraio 2012
caminetto

ACCERTAMENTO SINTETICO E *lotta all'evasione*

Interessante ed applaudita relazione del nostro tesoriere Dott. GUIDO FREZZOTTI sugli accertamenti tributari alla luce dei recenti provvedimenti normativi adottati dal Governo.

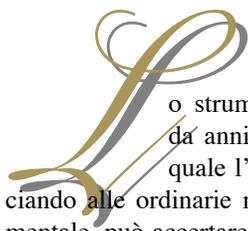
In apertura di riunione, il Presidente *Vincenzo Santoro* ha voluto ricordare ai numerosi presenti una ricorrenza rotariana fondamentale.

***P**rima di dare la parola al nostro Relatore vorrei ricordare che oggi questa nostra riunione cade in una data che per noi rotariani ha un significato particolare.*

Il 23 febbraio dell'anno 1905 nella stanza 711 dello Unity Building di Chicago Paul Harris ed i suoi amici hanno dato formalmente vita ad una associazione che hanno deciso di chiamare Rotary, vista la turnazione ciclica delle riunioni nelle loro case.

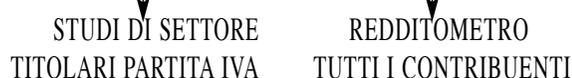
L'invito del nostro Governatore è quello di commemorare nel modo più appropriato la ricorrenza, per esempio ricordando a noi, ai nostri amici ed alla cittadinanza che la nostra associazione nasce per unire e valorizzare quelle attività professionali che sono la linfa vitale della società che viviamo.

L'attenzione, la dedizione e la professionalità che GUIDO FREZZOTTI, dottore commercialista, nostro amico e nostro tesoriere, impiega costantemente nell'assolvimento del suo incarico e nella sua professione sono un bell'esempio di spirito rotariano, per cui affidare a lui l'intervento di questa sera mi è sembrato un buon modo per seguire il consiglio del nostro Governatore.



Lo strumento dell'accertamento sintetico è da anni uno strumento di frontiera, con il quale l'amministrazione finanziaria, rinunciando alle ordinarie modalità di verifica analitico-documentale, può accertare maggiori redditi in capo al soggetto contribuente, sulla base di presunzioni semplici, purché gravi, precise e concordanti che dimostrino una capacità reddituale superiore a quanto da questi dichiarato, rimanendo sempre, per il soggetto verificato, la possibilità di fornire prova contraria. L'elemento costituente l'intero processo logico matematico è l'attendibilità delle risultanze del modello matematico statistico utilizzato per le presunzioni, e quindi della sua capacità di rappresentare quanto più possibile l'aderenza con la realtà del settore preso a riferimento.

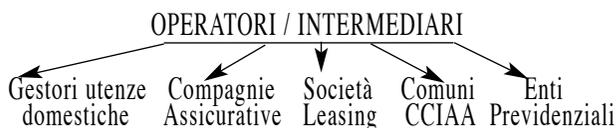
ACCERTAMENTO SINTETICO



Con il D.L. 201/2011 è stato previsto un inasprimento dei controlli riguardanti i soggetti che presentano anomalie, infatti l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza destineranno parte della loro attività operativa in specifici piani di controllo attraverso indagini finanziarie, anche per chi congruo, non risulta comunque essere coerente con il modello statistico. Inoltre, rimane in essere quanto già previsto dal D.L. 198/2011 con l'introduzione della lettera d-ter) dell'art. 39 del D.P.R. 600/73, in forza del quale, l'omessa o infedele indicazione dei dati previsti per l'applicazione degli studi di settore, prevede l'automatico accertamento induttivo puro, a condizione che lo scostamento tra il ricavo dichiarato e quello presunto sia superiore al 10%. La norma ha introdotto anche la possibilità per l'ufficio di sostenere la propria tesi sulla attendibilità dell'accertamento basato sullo studio di settore, nel caso in cui il contribuente non risulti congruo anche ai fini del redditometro, strumento di cui adesso andremo più specificamente ad occuparci.

Il presupposto del redditometro, ai fini dell'applicazione dell'accertamento sintetico, risulta molto più complesso rispetto agli studi di settore, in quanto la richiamata attendibilità del modello matematico statistico per la presunzione induttiva del reddito prodotto, deve riferirsi ad una molteplicità di fattori molto più vasta e la cui reperibilità è molto più difficoltosa, tanto che già dal 1992 sono oggetto di ricognizione da parte dell'amministrazione finanziaria. La vera novità dei provvedimenti normativi di recente emanazione, è stata di proseguire la strada della tracciabilità dei consumi, la informatizzazione oltre che dell'amministrazione finanziaria anche degli operatori, intermediari operanti nel mercato che ha permesso, tramite il codice fiscale, di creare una banca dati da cui l'amministrazione

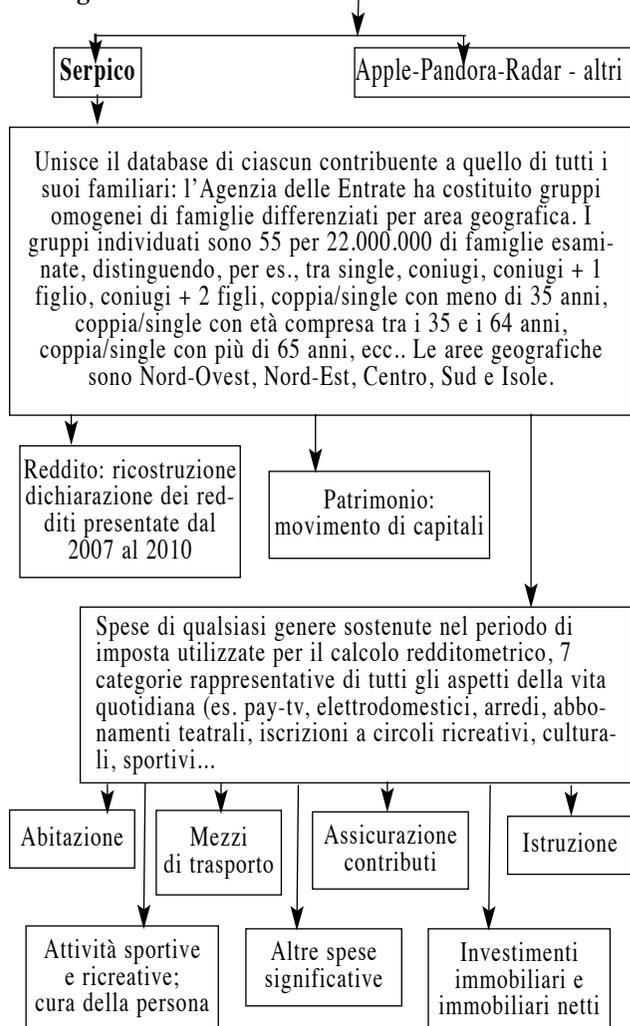
può attingere le informazioni sul contribuente oggetto di verifica:



CREAZIONE ANAGRAFE TRIBUTARIA - CODICE FISCALE

Il redditometro è quindi lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Finanziaria perviene alla determinazione del reddito dei contribuenti mediante l'analisi di indicatori di capacità contributiva individuato oltre che da qualsiasi genere di spese sostenute, mediante l'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati anche in funzione del nucleo familiare e dell'area territoriale di appartenenza, questi elementi indicativi verranno individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze da aggiornare con periodicità biennale. Volendo schematizzare avremo:

- 400 milioni di informazioni sui contribuenti vengono gestite su 20 server connessi tra loro. Queste informazioni una volta verificata l'attendibilità, vengono filtrate attraverso sistemi informatici a disposizione dell'operatore dell'**Agenzia delle Entrate**.



Al contribuente verrà fornito nell'anno 2012 un apposito software attraverso il quale potrà misurare la coerenza tra il reddito dichiarato e la sua capacità di spesa. In questo modo, secondo le intenzioni dell'Agenzia delle Entrate, il contribuente potrà valutare se dichiarare di più in relazione ai risultati del software. Se non lo farà e vi sarà uno scostamento tra la capacità di spesa e il reddito dichiarato, l'ufficio procederà a controllare il contribuente e lo inviterà prima a produrre ulteriori elementi informativi e poi al contraddittorio. Attualmente tale software è in fase sperimentale, disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Come detto questa fase ricognitiva si riferisce ad un reddito per nucleo familiare che serve a identificare i potenziali soggetti a rischio di evasione, i quali solo dopo aver dato a gli uffici prova di una mancata capacità reddituale a fronte delle spese accertate, potranno essere oggetto di accertamento sintetico.

Di seguito le novazioni contenute nelle disposizioni normative di recente emanazione :

• D.L. 78/2010 del 31/05/2010:

1. introduce l'obbligo di comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini Iva per importi > € 3.000 o € 3.600 con obbligo quindi di identificazione del soggetto privato tramite P.Iva o codice fiscale.

2. Riforma lo strumento del Redditometro, inserendo alcuni fattori di novità rispetto al precedente:

a) assumono rilevanza ai fini dell'accertamento le spese di qualsiasi genere sostenute nel periodo di imposta;

b) con riferimento alle spese per incrementi patrimoniali (es. acquisto di immobili o autovettura) scompare la presunzione della formazione del relativo reddito in 5 anni;

c) la determinazione sintetica del reddito complessivo è ammessa a condizione che il reddito accertabile ecceda di almeno 1/5 quello dichiarato (contro il precedente limite di 1/3).

• D.L. 98 del 06/07/2011 - Manovra Correttiva Governo Berlusconi

1. Introduce l'esonero della comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate delle operazioni effettuate nei confronti dei soggetti per importo superiore a € 3.000 e € 3.600 effettuate mediante emissione di scontrino fiscale e il relativo pagamento effettuato mediante carte di credito o debito prepagate, stante che le società intermediarie sono obbligate a inviare all'Anagrafe Tributaria i relativi prospetti periodici riferiti a ogni singolo clienti.

2. Studi di settore - Art.23, comma 28. Inasprimento delle sanzioni in caso di omessa presentazione del modello relativo ai dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, aumentando del 50% le sanzioni (minimi 100% e massime 200%) previste ai fini delle imposte dirette, dell'Iva e dell'Irap. Inoltre viene introdotta la nuova lettera d Ter) comma 2 art. 39 DPR 600/73, secondo la quale l'accertamento induttivo è esperibile anche senza la gravità precisione e concordanza delle presunzioni nel caso di infedele dichiarazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di

settore, quando lo scostamento tra reddito dichiarato e accertato è superiore al 10%.

• D.L. 138/2011 del 13/08/2011 Manovra di Ferragosto Governo Berlusconi, Art. 2 comma 4 introduce nuove limitazioni all'uso del contante per operazioni effettuate tra privati, tra imprese o tra privati e imprese:

1. Il divieto di trasferimento di denaro contante, salvo che tramite l'intervento di intermediari finanziari, per somme superiori a € 2.500, abbassando il precedente limite di € 5.000.

2. L'obbligo di inserire in assegni bancari, postali e circolari dell'indicazione del beneficiario e della clausola di non trasferibilità. Quelli emessi a "me medesimo" si possono emettere anche per somme superiori a detta soglia, ma solo per presentazione all'incasso;

3. L'obbligo, entro il 30/09/2011, di chiusura o di riduzione alla soglia indicata del saldo dei libretti di deposito bancari e postali al portatore esistenti alla data del 13/08/2011 (data di entrata in vigore del D.L. 138/2011).

• 25/10/2011 - Presentazione nuovo Redditometro.

• D.L. n°201 del 06/12/2011- Manovra Monti Salva Italia convertito in Legge 214 del 22/12/2011, introduce nuove limitazioni all'uso del contante per operazioni effettuate tra privati, tra imprese o tra privati e imprese:

1. Il divieto di trasferimento di denaro contante, salvo che tramite l'intervento di intermediari finanziari, per somme superiori a € 1.000;

2. L'obbligo, entro il 31/03/2012, di chiusura o di riduzione alla soglia indicata di € 1.000 del saldo dei libretti di deposito bancari e postali al portatore esistenti alla data del 13/08/2011 (data di entrata in vigore del D.L. 138/2011), convertita In Legge 214 del 22/12/2011, dal 01/01/2012.

3. Gli operatori finanziari sono obbligati a comunicare periodicamente all'Anagrafe Tributaria le movimentazioni che hanno interessato la loro clientela, comprese quelle effettuate al di fuori di un rapporto continuativo, come per esempio le operazioni fuori conto.

4. Studi di settore, introduzione di specifici piani di controllo per coloro che non risultano congrui. Inoltre per coloro che risultano anche non coerenti viene stabilito che i controlli saranno svolti prioritariamente con l'utilizzo delle indagini finanziarie. Tali disposizioni potrebbero riferirsi anche ad annualità precedenti il 2011. Di contro chi risultasse congruo (anche per adeguamento) e coerente vengono anticipati di 1 anno i termini di decadenza dell'azione di accertamento (4 anni anziché 5 anni) e risultano preclusi gli accertamenti analitico/presuntivi basati su presunzioni semplici (benché risultino gravi, precise e concordanti). Tali vantaggi si hanno a condizioni che il contribuente indichi correttamente i dati degli studi di settore nel modello di dichiarazione.

GUIDO FREZZOTTI

FACCIAMO INSIEME UNA BELLA PASQUA... *a Malta*

Ricordiamo che da giovedì 5 aprile a martedì 10 aprile 2012, in coincidenza con le vacanze pasquali, il nostro Club si recherà in gita a MALTA.

Dalla lettera del Presidente:

Cari amici,

per il mese di aprile abbiamo organizzato una gita a Malta della durata di sei giorni, dal giovedì 5 al martedì 10 aprile 2012, in coincidenza con le vacanze pasquali.

In questo periodo potremo godere, oltre al clima già dolce ed al mare trasparente dell'isola, le tante particolarità che caratterizzano Malta, specialmente durante la Settimana Santa.

Anche questa volta il nostro Club sarà impegnato in modo diretto nella programmazione del viaggio, visti i successi ottenuti nelle precedenti occasioni, cosa che consentirà la scelta di itinerari estranei agli schematismi offerti dalle agenzie turistiche e capaci di essere quotidianamente adeguati alle esigenze del nostro gruppo oltre a permettere notevoli risparmi economici (che nelle precedenti esperienze hanno toccato persino il 50% della ordinaria offerta commerciale).

Per alloggiare abbiamo scelto l'Hotel Phoenicia, un albergo a cinque stelle della capitale La Valletta, con piscina e spettacolare vista sul porto, il più antico e prestigioso di Malta, che si distingue per l'originaria eleganza dello stile coloniale inglese; qui ogni giorno consumeremo anche la prima colazione a buffet e la cena.

Da qui partiremo per le nostre escursioni quotidiane con il nostro comodo bus turistico, accompagnati da Laura, la nostra guida locale che già ci aspetta.

L'organizzazione prevede un numero massimo di partecipanti pari a 30;
la partecipazione è aperta a soci ed amici.

Per ogni partecipante il costo dell'intero viaggio è stato calcolato in € 1.000 (compresi i biglietti di ingresso a spettacoli, musei ed escursioni programmate).

All'atto della prenotazione, che dovrà avvenire entro la data del 15 febbraio, ogni partecipante dovrà versare € 400, che verranno trasmessi a Malta per fissare i servizi richiesti. Il saldo dovrà avvenire entro la successiva data del 15 marzo.

Le prenotazioni dovranno essere fatte presso il Prefetto Filippo Fiorentini.



ROTARY INTERNATIONAL

ROTARY CLUB SIENA
IL SEGRETARIO

Siena, 19 febbraio 2012

Gentili Amiche e cari Amici,

il mese appena terminato è stato caratterizzato da uno stravolgimento dei programmi annunciati.

Le due Conviviali previste sono state annullate e sostituite con altrettanti Caminetti: a causa della neve quella del 2, per improvvisa malattia del Relatore quella del 17 febbraio.

La programmazione dei nostri incontri nel mese di marzo è stata di conseguenza condizionata dalla necessità di recuperare gli incontri rinviati, per cui avremo ben quattro Conviviali invece delle due originariamente programmate.

MARZO 2012	
Giovedì 1 marzo	ore 20,00
Conviviale c/o NH Excelsior Relatore: Prof. Giancarlo Elia Valori Potremo finalmente ascoltare la relazione preparata per il nostro Club per l'incontro che non si è potuto tenere nel mese di febbraio. Abbiamo avuto anche la promessa di un suo aggiornamento con le notizie ed impressioni che il relatore avrà raccolto nel corso degli incontri che avrà avuto in Cina in occasione della missione ufficiale dalla quale sarà fresco reduce.	
Giovedì 8 marzo	ore 20,00
Conviviale c/o NH Excelsior Relatore: Dott. Franco Ceccuzzi – Sindaco di Siena I problemi che condizionano il futuro della nostra città sono in continua evoluzione per cui l'intervento del primo cittadino di Siena risulterà sicuramente aggiornato rispetto a quello previsto per la precedente data del 2 febbraio.	
Giovedì 15 marzo	ore 20,00
Conviviale c/o NH Excelsior Relatore dott. Massimo Guasconi - Presidente C.C.I.A.A. Il Presidente della Camera di Commercio di Siena con la sua relazione tratterà il tema "Siena e le sue imprese – una possibile internazionalizzazione" esaminando le esperienze già avviate e quelle future possibili che si offrono allo sviluppo del Commercio senese per travalicare il tradizionale limite territoriale provinciale.	
Giovedì 22 marzo	ore 19,00
Caminetto aperto a coniugi ed ospiti c/o NH Excelsior Sarà presentato il sito web del ns. Club completamente rinnovato sia nella grafica che nei contenuti dopo l'introduzione del Presidente seguirà la visione e le relazioni informative dei curatori e realizzatori del sito: Massimo Innocenti Segretario del Club e Filippo Fiorini Presidente del Rotaract. L'incontro si preannuncia particolarmente interessante in quanto il nuovo strumento telematico potrà diventare un vero e proprio riferimento quotidiano per i vari appuntamenti ed un altrettanto strumento di archivio storico del nostro Club.	
Giovedì 29 marzo	ore 20,00
Assemblea Generale c/o NH Excelsior L'o.d.g. sarà inviato, unitamente alla convocazione, con apposita comunicazione. Al termine dell'Assemblea ascolteremo la relazione del Socio Olindo Schettino che ci intratterrà sul tema "Giustizia e...dintorni"	

Come già più volte espresso, ricordo a tutti che è auspicabile, nell'interesse organizzativo ed economico del Club, la conferma al Segretario della propria presenza alle Conviviali.



Sede: Strada di Cerchiaia n° 56 - 53100 Siena - Tel. e Fax 0577 1651796 E-mail: rotaryclubsienna@gmail.com